

Infine la Regione deve presentare un Programma con precise scadenze per dare corso a tutte le iniziative necessarie per raggiungere gli obiettivi della "Sicurezza" e, più in generale, di una corretta Pianificazione territoriale dell'intero bacino del fiume Marta.

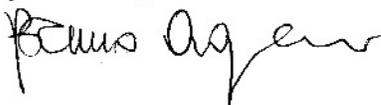
**Osservazioni sui lavori di manutenzione straordinaria del fiume Marta in corso di esecuzione da parte del Consorzio di Bonifica della maremma Etrusca**

L'incarico assegnato dall'ARDIS al Consorzio prevede il ripristino delle sezioni, come dal progetto del 1964. Tali sezioni sono assolutamente sbagliate dal punto di vista idraulico, in quanto si doveva conservare la morfologia fluviale, come definita naturalmente dal fiume stesso, che dà luogo, in terreni coesivi, a sezioni paraboliche determinate dalla portata di "piene rive". Sezioni naturali, che andavano rispettate con il solo allargamento dei piani golenali, fino ad occupare i previsti limiti di esproprio. In particolare, in alcuni punti, erosi dalle recenti piene, si sono ricostituite le sezioni apportando materiale di riporto senza adeguate difese di sponda, il che produrrà, con, le prime piene l'erosione e il crollo delle sponde così realizzate.

Si ricorda, inoltre, che i corsi d'acqua sono tutelati dai vincoli ex lege 431/1985, quindi le sistemazioni realizzate sono illegali in assenza di un piano di ripristino ambientale e di un accurato piano gestionale che tenga conto delle esigenze idrauliche e del rispetto ambientale.

Roma 10 luglio 2006

**Bruno Agricola**  
Ingegnere - Esperto Ambientale



**Roberto Franceschetti**  
Ingegnere - Esperto in Idraulica fluviale



Via Vitellia, 81  
Tel. 06/58203443  
Cell. 3356194688  
Email Roberto\_franceschetti@yahoo.com